Chiesa Neo-Apostolica
Svizzera



Notizie 20.09.2020

Centenario della comunità di Lucerna

La visita del vescovo Thomas Wihler al 20 settembre 2020 è stata dedicata ad un evento particolare: la comunità di Lucerna festeggia il giubileo del centenario.
Il vescovo ha servito con una parola biblica dal Salmo 104, 24: "Quanto sono numerose le tue opere, Signore! Tu le hai fatte tutte con sapienza; la terra è piena delle tue ricchezze."

I presenti al servizio divino sono stati preparati con l'inno: "Oggi è il giorno del Signore".

All'inizio, il vescovo ha rammentato i seguenti punti focali:

- la giornata del ringraziamento, della penitenza e della preghiera;
- retrospettiva del centenario della comunità di Lucerna; 100 anni di presenza divina, 100 anni di opere dello spirito Santo, 100 anni di benedizione;
- la presenza percepibile di Gesù Cristo e in ogni servizio divino.

Il contenuto del servizio divino ha espresso le seguenti punti fondamentali:

- negli ultimi 100 anni hanno avuto luogo più di 10'000 servizi divini, dove si è potuto vivere il perdono dei peccati e festeggiare la Santa Cena. Sono stati effettuati molti atti sacramentali. Cerchiamo di usare ciò per il futuro, per avvicinarci di più a Gesù Cristo e per consolidare e rafforzare il nostro rapporto con Lui.
- il vescovo ha rammentato la visita della regina di Saba al re Salomone. Essa ha potuto dire, dopo la visita: "Nemmeno la metà mi si è potuto dire". È bello se oggi possaimo dire la stessa cosa guardando indietro all'operare di Dio.
- Talvolta non ci rendiamo conto come spesso Gesù Cristo intercede verso il Padre a nostro favore. Non possiamo neanche percepire quello che Dio ha fatto affinchè possiamo essere figli di Dio e appartenere alla sua pacifica comunità. Che questo possa invogliarci alla riconoscenza e farci capire come Dio è grande.

Il vescovo ha letto una breve cronaca della comunità di Lucerna. Poi ha espresso una particolare preghiera di ringraziameno, su desiderio del conducente, per l'operare amorevole di Dio e ha pregato Dio di restare con noi, di darci sicurezza e pace anche in futuro.

Dopo un contributo musicale, il vescovo ha rammentato la giornata del ringraziamento, della penitenza e della preghiera. Egli ha sottolineato l'ammirazione del Salmista per l'operare di Dio. Preserviamo questa ammirazione per l'operare del nostro Padre celeste.

È un grande regalo poter riconoscere Dio in ogni cosa che ha creato. È un miracolo che possiamo avere accesso alla dimensione divina. Preserviamo questa ammirazione per l'operare del nostro Padre celeste: è nutrimento per la nostra fede.

Dio conosce tutti i nostri bisogni. Restiamo collegati con il nostro Padre celeste, rinforziamo il nostro rapporto con Lui.

Concernente l'ultima parte del versetto, il vescovo ha rammentato: tutte le cose create appartengono a Dio. Se Dio ha dato l'incarico agli uomini di amministrare la terra, allora la responsabilità di trattare amorevolmente le risorse è collegata a questo compito.

Gli uomini sono creature di Dio; comportiamoci con il prossimo come Dio lo desidera.

Il conducente della comunità ha definito la festa per il giubileo come una giornata gioiosa anche per le anime dell'aldilà. Avere un luogo di culto dove vige pace e gioia è motivo di ringraziamento.

Nella preparazione per il perdono dei peccati e la Santa Cena, il vescovo ha rammentato un limite decisivo: laddove si oltrepassa i comandamenti divini, il limite è passato. Ciò ci accade molte volte, per questo abbiamo bisogno del perdono.

Egli ha pure rammentato l'affermazione del sommoapostolo: "Vorrei essere un altro, quando ritorno ai servizi divini dopo la pandemia".

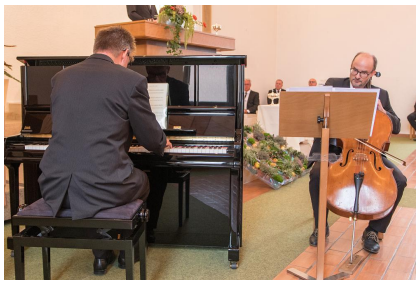
La domanda è: come arrivo alla Santa Cena? Cosa voglio raggiungere con la forza della Santa Cena? Vorrei crescere nell'amore, crescere nell'indole di Gesù Cristo.

Alla fine del servizio divino, il vescovo ha posto a riposo una sacerdote di lunga durata della comunità di Lucerna, ringraziandolo per il suo impegno e ringraziando la sua famiglia per il suo appoggio.












19
Jahre
Neuapostolische Kirche
Gemeinde Luzern
Mein Joch ist sanft
und meine Last ist leicht.
(Matthäus 11,30)